



**a.s.
2015-16**

LICEO CLASSICO STATALE "T.TASSO" - 84122 SALERNO
Piazza S. Francesco, 1 - Tel. 089/225424, fax: 089/225598
e-mail: sapc12000x@pec.istruzione.it sito web: www.liceotassosalerno.gov.it

Piano dell'offerta formativa



P.zza San Francesco 1 - Salerno
Liceo Classico "Torquato Tasso"
2015-16

Sommario

Le origini.....	3
Principi guida ed offerta formativa	4
Modalità generali di conduzione delle attività scolastiche	6
Collaborazioni con il territorio, accordi di rete, protocolli di intesa e contatti esterni	7
Percorsi formativi.....	8
Aspetti organizzativi.....	11
Linee generali dell'attività didattica.....	14
Il contratto formativo	19
Attività di recupero e sostegno	19
La valutazione. Il credito scolastico e formativo	22
Struttura organizzativa per processi e relativi organi / Funzionigramma	31
Dirigente scolastico	31
DSGA – (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).....	31
Collaboratori del dirigente.....	31
Coordinatori di classe	31
Dipartimenti disciplinari.....	32
Funzioni strumentali	34
Collegio dei docenti	35
Consiglio d'istituto.....	37
Giunta esecutiva.....	37
Consigli di classe.....	37
Comitato per la valutazione del servizio	38
Docenti con incarichi particolari.....	38
Collaboratori esterni	38
Attività di tirocinio post lauream e TFA	39
Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)	40
Valutazione e autovalutazione di istituto.....	41
Norme transitorie e finali.....	43

Le origini

Le radici del liceo classico "Torquato Tasso" sono da ricercare nel Monastero di S. Maria Maddalena (attuale Convitto Nazionale), che fu tenuto dalle Clarisse fino al 1453, poi dalle Benedettine fino alla sua soppressione nel 1812, quando fu adibito a caserma delle Legioni scelte. Nel 1815 divenne Real Liceo con annesso Convitto, per volontà e provvedimento di G. Murat. Dal 1839 al 1860 vi furono preposti i Gesuiti, che lo denominarono Real Collegio di S. Luigi. Dopo l'espulsione dei Gesuiti il Liceo fu intitolato nel 1865: Liceo-Ginnasio "T. Tasso" e ad esso fu annessa anche l'ex chiesa di S. Maria Maddalena con la funzione di aula magna. Nel 1923 il Convitto si rese autonomo, entrando in possesso dell'edificio e annettendosi il Liceo parificato, mentre il Liceo-Ginnasio, aumentato di numero (fino a ottocento alunni), era sparso qua e là in aule di fortuna. Nel 1925 il preside G. Zito ottenne dal Commissario Prefettizio che fosse progettata la costruzione della nuova "Scuola Salernitana" nella zona a monte di via dei Principati o "Salita della Villa", si diede così inizio alla costruzione del Liceo "T. Tasso". Esso sorse, dunque, in un luogo ameno, sull'alta spianata dell'antico cimitero, fra la città vecchia e quella nuova, con un'ampia veduta all'intorno, evocazione dell'Elicona, l'ideale repubblica delle lettere, sulla cui cima le Muse intrecciavano cori belli, leggiadri, danzando con agilissimi piedi (Esiodo, Teogonia, vv. 1), ma ancora di più continuazione dell'antichissima e prestigiosa Scuola Salernitana. Il progetto venne approntato, in brevissimo tempo, dai due ingegneri Luigi e Michele De Magistris, così il "Tasso" trovava una sede degna delle sue più alte tradizioni, in un edificio sobrio e maestoso, proprio dello stile delle costruzioni di quel tempo. Alla cerimonia d'inaugurazione, tenutasi il 28 ottobre 1932, l'illustre filologo e scrittore Raffaele Cantarella poté ben dire: "Salve vecchio, nuovo Liceo, aliusque et idem! Possa tu sempre a questa nostra Salerno essere luce di civiltà, di studio, di fede, d'amore alla Patria."

Principi guida ed offerta formativa

Il Liceo Tasso svolge due importantissime funzioni: fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico ed altamente qualificato e formare menti in grado di sistemare in maniera organica le informazioni ricevute. Il nostro Liceo costituisce un valido ed attuale modello educativo; infatti lo studio delle discipline classiche può sviluppare e potenziare nei giovani la capacità di sostituire ad una visione superficiale del mondo una visione complessa e profonda, tesa al miglioramento della società. La cultura classica, proprio per l'impostazione unitaria del sapere, riesce a superare anche la tradizionale divisione tra sapere letterario-umanistico e sapere scientifico, in virtù sia dell'unicità del metodo rigorosamente scientifico, sia del fine da raggiungere.

Il Liceo "Tasso", pur nel mutare delle condizioni storiche, dell'organizzazione della cultura e dei comportamenti etici, continua a indirizzare il proprio magistero alla formazione globale della persona. Se da una parte cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, dall'altra tende ad assicurare loro, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Vi è una costante, nell'offerta formativa del nostro liceo, che è individuabile nell'unitarietà del processo educativo, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari.

Su questo sfondo, in cui tutte le discipline concorrono alla formazione dell'individuo, si colloca anche oggi l'azione educativa del Liceo che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo.

La scuola è dotata di aule didattiche attrezzate con LIM, di laboratori multimediali, linguistici, di laboratori di scienze e fisica, di una biblioteca di ca 15.000 volumi, di due palestre, di una sala con cinque tavoli per il ping pong, di un'importante ed ampia Aula Magna, di una infermeria, di un punto di incontro per lo sportello psicologico, di un'ampia sala docenti. E' dotata di due pianoforti, uno dei quali in Aula Magna l'altro nella palestra femminile.

Dalla legge sull'autonomia la scuola ha tratto ulteriori spinte per offrire ai giovani più ampie possibilità di formazione, e sono attualmente in corso accordi per ampliare e migliorare l'offerta formativa di istituto per approfondire i linguaggi economico-giuridico, tecnico-scientifico e storico-artistico-archeologico.

Il Collegio dei Docenti persegue le seguenti finalità:

- educare i giovani ai valori della democrazia e della legalità;
- favorire lo sviluppo armonico della personalità dell' alunno, rendendolo parte attiva del processo educativo e dell' apprendimento;

- sviluppare atteggiamenti sociali e relazionali positivi;
- fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative;
- far in modo che al termine del percorso scolastico essi dispongano di un attrezzato corredo di conoscenze e di abilità, da utilizzare come capacità di orientamento generale tra i vari saperi;
- garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell' orientamento e nella riflessione critica;
- fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le dinamiche sociali, economiche e culturali del nostro paese, in modo da consentire loro di aprirsi alla conoscenza del mondo con senso critico ed autonomia di giudizio;
- sensibilizzare i giovani al rispetto e alla tutela dell' ambiente;
- educare i giovani alla cultura della solidarietà, all' esercizio della cittadinanza europea e del dialogo interculturale;
- promuovere la conoscenza dei principi fondanti della nostra Costituzione;
- favorire il pieno inserimento degli alunni nella realtà scolastica e portarli a condividere quel comune sentimento di appartenenza che li vede interessati non solo al proprio successo, ma anche alla crescita della comunità scolastica nel suo complesso.

Conoscenze specifiche primo biennio

Conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari in ambito linguistico, storico e scientifico propedeutiche al proseguimento del corso di studio.

Conoscenze specifiche secondo biennio

Conoscenze dei principali fenomeni linguistici letterari, artistici, storici, scientifici che forniscano gli strumenti fondanti per proseguire negli studi di qualunque disciplina.

Competenze trasversali e specifiche

Per quanto riguarda le competenze trasversali e specifiche il Collegio dei Docenti ha focalizzato i seguenti punti:

Competenze trasversali

- acquisire consapevolezza dei propri diritti-doveri;
- imparare a ideare e progettare consapevolmente;
- sapersi orientare nella scelta del percorso formativo;
- saper utilizzare i linguaggi specifici;

- sviluppare abilità procedurali spendibili in contesti diversi

Competenze specifiche primo biennio

- comprendere, distinguere e documentare fenomeni e dati;
- saper riflettere e saper risistemare le conoscenze apprese;
- saper distinguere e confrontare linguaggi diversi;
- comprendere e produrre il discorso parlato e scritto;
- acquisire usi linguistici funzionali per contesti e scopi diversi.

Competenze specifiche secondo biennio

- capacità di utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline.

Capacità critico – esegetica:

- saper interpretare e valutare i fenomeni letterari, artistici, storici, scientifici utilizzando idonei strumenti di analisi;
- saper inquadrare lo studio dell'antico all'interno di coordinate storiche e saperne considerare i contenuti nella loro dimensione antropologica.

Capacità critico – comparativa:

- saper costituire o individuare, ove esistano, le relazioni, le quantificazioni ed i rapporti intercorrenti tra gli aspetti del reale fenomenico considerato;
- analizzare e comparare fenomeni afferenti a campi diversi inquadrandoli storicamente;
- interpretare i fenomeni stessi nel loro sviluppo storico individuandone i tratti costanti.

Modalità generali di conduzione delle attività scolastiche

Il percorso formativo generale procede secondo criteri che tengono conto dei mutamenti situazionali e favoriscono il pluralismo metodologico e disciplinare. L'acquisizione di conoscenze e di competenze ha come base di riferimento la metodologia della ricerca e della conquista personale più che l'apprendimento semplicemente indotto. Lo scopo è infatti rendere i giovani capaci di comprendere i nessi di relazione tra ambiti disciplinari diversi, attraverso le conoscenze essenziali dei saperi, ponendoli in condizione di utilizzare con competenza i relativi linguaggi. L'allievo in grado di leggere i contenuti delle varie aree di apprendimento si rimotiva continuamente alla conoscenza, scoprendovi ragioni di utilità e stimoli per personalizzare il proprio bagaglio culturale.

Collaborazioni con il territorio, accordi di rete, protocolli di intesa e contatti esterni

Il Liceo Classico “T. Tasso” di Salerno, per tradizione ha mantenuto in questo ambito territoriale uno scambio interattivo con tutti gli enti di servizio pubblico e con molte associazioni, ed ha perciò costituito storicamente una rete di rapporti con le seguenti organizzazioni:

- Enti locali :Regione, Provincia, Comune, Quartiere, ASL;
- Istituzioni che operano nell' ambito della formazione: scuole di ordine e grado diversi, USR, USP, Università;
- Associazione “ ex Allievi del Tasso”;
- Teatri: Augusteo, Delle Arti, San Demetrio e “Verdi”.
- Organismi pubblici e associazioni che operano nell' ambito dell' educazione alla salute, dell'educazione ambientale e del mondo del lavoro;
- Rotary Club e Lions per attività di rilevanza socio culturale, Associazioni ed Enti per la promozione della cultura con particolare riguardo al Festival Linea D'ombra, all'Associazione ADOREA, all'associazione degli ex Allievi, all'associazione di Storia Patria.
- Centri di cultura e di aggregazione di giovani: biblioteche, musei, il Giardino della Minerva, la Soprintendenza Archeologica, gli istituti di cultura straniera.
- Le attività di Orientamento in uscita sono organizzate presso le Università del territorio (Federico II Napoli e l'università di Fisciano Salerno o altre) con possibilità di assistere a lezioni per sperimentare un approccio diretto al mondo universitario e di partecipare alle simulazioni dei tests per l'accesso alle facoltà.
- Collaborazione con il Comando Militare dell'Esercito della Campania, con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno ed il Comando Provinciale dei Carabinieri per incontri informativi delle attività dell'arma rivolti a studenti delle classi terminali.
- Collaborazione con il Comune di Salerno in relazione a manifestazioni e premi letterari, nonché per la realizzazione del Certamen Hippocraticum Salernitanum.
 - Accordo di rete con altre scuole della provincia di Salerno.
- Collaborazione con l'Agenzia Nazionale e-Twinning per favorire la partecipazione del nostro liceo a progetti di gemellaggio virtuali.
 - Collaborazione con gli enti accreditati per le certificazioni linguistiche di vario livello.
 - Rapporti con scuole secondarie di I grado per attività di orientamento.

Percorsi formativi

Il Liceo Tasso considerando le indicazioni nazionali sul riordino della secondaria di secondo grado e tenendo conto dei bisogni del territorio, delle esigenze del contesto culturale, sociale delle realtà locali, propone alle famiglie i seguenti percorsi formativi: **liceo classico tradizionale e liceo della comunicazione.**

Nell'ambito dei percorsi individuati, gli allievi potranno optare, a seconda dei propri interessi e delle proprie attitudini, per attività di approfondimento realizzate, sin dal primo biennio, dagli stessi docenti di classe e del liceo con il supporto di esperti, docenti universitari e stimati professionisti. L'introduzione di tale innovazione nell'approccio metodologico, restando immutato il monte ore annuale di ciascuna disciplina, sarà possibile grazie al continuo adattamento della programmazione curricolare alle necessità della società in cui viviamo. A tal fine, il Liceo ha costituito al suo interno un **Comitato Tecnico Scientifico**. Organo previsto come facoltativo dalle indicazioni contenute nei decreti di riordino dei Licei, ma che tutte le componenti collegiali del Liceo Tasso hanno ritenuto fondamentale non solo per sperimentare modelli organizzativi di autonomia scolastica, ma anche e soprattutto per garantire che le competenze acquisite dagli allievi dell'istruzione classica possano essere sempre più attuali pur nel rispetto dei valori fondanti la suddetta istruzione classica. Infatti, il CTS è un organismo di consultazione e proposta, operativo nella ricerca di linee strategiche per la crescita dell'Istituzione Scolastica e per una efficace interazione con gli stakeholders operanti nei diversi settori socioeconomici e culturali di riferimento della Scuola.

La funzione del Comitato Tecnico Scientifico è particolarmente rilevante ai fini dell'individuazione di modalità innovative di gestione della progettazione integrata, dei processi di orientamento e riorientamento nella prosecuzione del percorso di studi e, perché no, per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocini, così come richiesto dalle indicazioni de "La Buona Scuola".

Si offriranno, quindi, percorsi di approfondimento di quei linguaggi ritenuti fondamentali per la ripresa del sistema Paese con particolare riguardo ai linguaggi:

- **Economico-giuridico**
- **Tecnico-scientifico**
- **Storico-artistico-archeologico.**

Tali opzioni intendono rispondere, come sopra indicato, ad esigenze di svariata natura:

- riformulare il programma tradizionale del liceo classico in una forma didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica sia con le richieste formative del mercato del lavoro sia con i nuovi linguaggi della società;

- assecondare le attese dell'utenza socio-familiare che vede nel Liceo Classico un riferimento formativo di interesse ma, nello stesso tempo, una nuova e più aggiornata opportunità di lettura del mondo contemporaneo;
- soddisfare quanto più possibile le richieste di acquisizione di nuove competenze in ambito della comunicazione tradizionale piuttosto che in quella economico-giuridica, tecnico-scientifica o storico-artistico-archeologica.
- stabilire proficui rapporti con il territorio, con il mondo delle professioni e con il mondo accademico al fine di offrire opportunità sempre maggiori agli alunni.

Elemento caratterizzante degli indirizzi tradizionale e della comunicazione resterà lo studio della cultura greco-latina che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo e dei suoi linguaggi.

L'impostazione dello studio delle materie avrà, però, una nuova impronta ed il fulcro dei nuovi moduli sarà l'analisi e lo studio di moduli relativi ai percorsi proposti ed elaborati nei Dipartimenti disciplinari su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico.

In questa prospettiva, il liceo classico della comunicazione prevede quattro momenti formativi integrati:

1. Programmi tradizionali: i programmi ministeriali vengono eseguiti e svolti per tutte le materie previste dal curriculum di studi, con una didattica laboratoriale intesa come una pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire occasioni e situazioni reali di studio, di lavoro, di sperimentazione e di interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del "prodotto" scolastico e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consentirà di promuovere una maggiore personalizzazione dell'apprendimento, determinando, nel contempo, una più forte motivazione da parte dello studente. Attraverso un simile processo, egli realizza una consapevole riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, all'insegna dell'autorientamento.

2. Moduli integrativi.

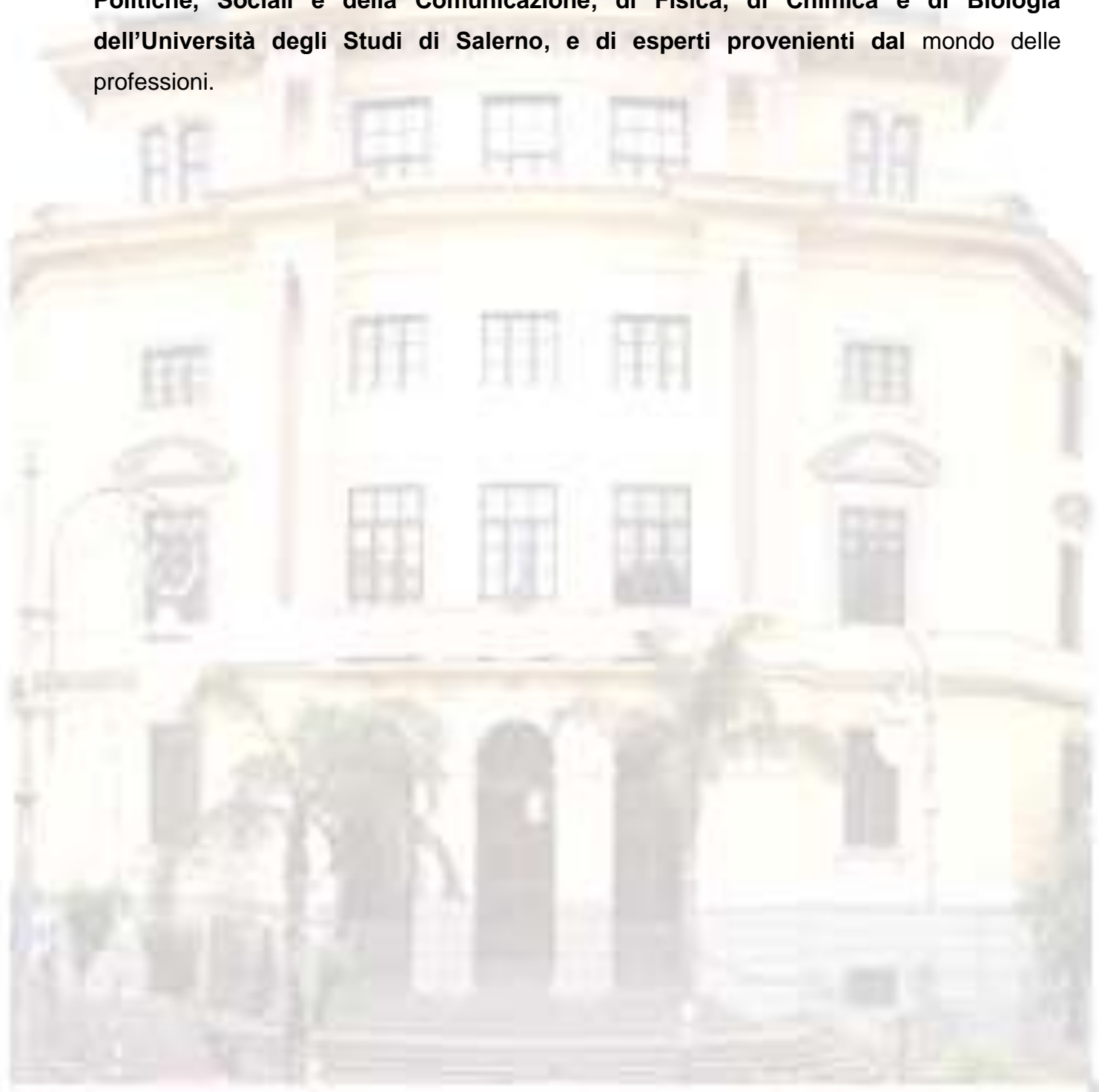
3. Uso delle tecnologie: laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, laboratorio teatrale e cinematografico, elaborazioni di tipo grafico e video-grafico.

4. Stage in alternanza scuola – lavoro: partecipazione a progetti europei per consentire agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa e professionale e maturare esperienze di stage osservativo e di tirocinio formativo in ambiti che hanno diretta ricaduta sullo studio.

5. Stage all'estero e scambi culturali, nella convinzione che le attività di scambio costituiscono un processo culturale ed educativo e quindi una occasione di crescita

culturale. Lo scambio culturale deve educare all'accoglienza, alla percezione e al rispetto delle diversità.

Lo studio delle materie curriculari dell'autonomia, pertanto, sarà condotto attraverso il supporto di esperti esterni alla scuola, cioè docenti universitari **dei Dipartimenti di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione, di Fisica, di Chimica e di Biologia dell'Università degli Studi di Salerno**, e di esperti provenienti dal mondo delle professioni.



Aspetti organizzativi

Quadro orario

Liceo Classico: I biennio, II biennio, V anno

Liceo CLASSICO	I biennio		II biennio		V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	31	31	31

L'orario settimanale è strutturato su cinque giorni dal lunedì al venerdì con inizio delle lezioni alle 8:15 e termine alle ore 13:45, sesta ora, o 14:40, settima ora.

Il rispetto del monte ore annuo sarà garantito dall'organizzazione di attività di recupero, consolidamento ed approfondimento rivolte alle singole classi, nonché dalla partecipazione a visite guidate di durata superiore alle ore di lezione giornaliera, tutte rientranti nel curriculum ordinario di studi.

Trimestre e Pentamestre

Nell'anno scolastico 2014/2015, il Collegio Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre, con scrutinio intermedio a dicembre, valutazione interperiodale a marzo e scrutinio finale al termine delle lezioni. La ricaduta educativo didattica di tale organizzazione sarà, come ogni anno, verificata e valutata al termine delle attività didattiche ed oggetto di nuova deliberazione del collegio docenti.

Comunicazioni con le famiglie.

L'Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali sullo snellimento delle procedure di comunicazione con le famiglie, ha messo a disposizione moderne tecnologie per consentire un immediato accesso alle informazioni disponibili sul rendimento e comportamento dell'alunno essendo dotato di **registro elettronico**.

Ogni genitore, pertanto, previo ritiro di una password individualizzata (a tutela della privacy) può collegarsi per via telematica con la Scuola al fine di informarsi sul rendimento e del profitto del/la proprio/a figlio/a e prendere visione delle assenze e dei ritardi effettuati.

Il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto

La scuola, oltre a far acquisire saperi e competenze, ha il compito di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. La promozione dell'Offerta Formativa del Liceo, pertanto, può avere successo solo attraverso la stipula di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, con l'assunzione e la condivisione di impegni, responsabilità, regole e percorsi.

Alla scopo di favorire le condizioni per il successo scolastico degli allievi, all'atto dell'iscrizione al "Tasso", ai sensi dell'art. 5 bis del DPR 24.06.1998 n. 249, modificato dal DPR 21.11.2007 n. 235, si stipula il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che impegna, per i rispettivi ruoli, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, i docenti, il personale della scuola, gli studenti, le famiglie.

Il **Regolamento d'Istituto** è, invece, il testo in cui sono individuati, ai sensi dell'art. 4 del succitato DPR, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari rispetto al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della scuola.

I provvedimenti disciplinari previsti hanno finalità educativa e puntano, ai sensi del comma 2, al recupero dello studente ed al rafforzamento del senso di responsabilità.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 2 del D.L. 1.09.2008 n. 137, la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La nostra comunità scolastica rispetta le seguenti regole:

- **l'inizio delle lezioni** è fissato per le ore 8:15;
- **gli eventuali ritardi** devono rappresentare un'eccezione. Dopo i primi 5 ritardi non motivati da cause verificabili e oggettive di forza maggiore saranno avvisati i genitori che, in questo modo, condivideranno con la Scuola il compito di evitare, in futuro, il mancato rispetto degli orari stabiliti;
- le **assenze** devono essere puntualmente giustificate sull'apposito libretto che un genitore avrà cura di ritirare all'inizio dell'anno scolastico.

Per la mancata frequenza che supera i cinque giorni, è obbligatoria la presentazione di certificato medico attestante l'avvenuta guarigione;

- l'**uso** dei moderni **mezzi di comunicazione** (telefono cellulare, palmare, smartphone, tablet, netbook, etc...) è consentito esclusivamente per scopi didattici, sotto la guida degli insegnanti;
- occorre tenere un **comportamento** conforme al decoro dell'Istituzione Scolastica;
- gli **spostamenti** in gruppo da un locale all'altro devono essere effettuati in modo ordinato e silenzioso;
- durante il **cambio dell'ora** gli studenti non devono abbandonare l'aula per andare in bagno, ma devono attendere l'arrivo del docente. L'uscita temporanea è consentita dalle ore 9.30;
- il **normale termine** delle **lezioni** varia – a seconda dei giorni e dell'anno di corso frequentato – dalle ore 12:50, alle 13:45 ed alle 14.40;
- le **uscite anticipate** dei singoli allievi **devono essere richieste personalmente e motivatamente dai genitori**, eventualmente anche dal giorno prima.
- L'istituto non può – senza giustificazione e/o preavviso – far uscire uno studente prima del normale termine delle lezioni, tranne che in casi eccezionali e previa autorizzazione scritta (liberatoria) dei genitori e con annotazione sul registro, il giorno precedente. Nel caso di emergenza organizzativa è possibile anticipare l'uscita il giorno stesso, di norma, solo per gli alunni del triennio, purché forniti di liberatoria.

Linee generali dell'attività didattica

Programmazione didattica

La programmazione nasce dalle decisioni del Collegio dei Docenti, applicate all'insegnamento delle singole materie dai Dipartimenti disciplinari ed armonizzate fra i docenti di ogni sezione nei Consigli di classe. Si applica, in questo modo, il principio costituzionale della libertà di insegnamento, pur nei limiti della necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo.

I Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di Programmazione didattica relativo alle singole materie, esplicitando le competenze da acquisire, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti, la metodologia, le modalità di verifica ed i parametri di valutazione.

Sulla base della programmazione dei Dipartimenti, verranno somministrate prove comuni, valutate con griglie condivise.

Attività di recupero

Corsi pomeridiani per il recupero delle carenze verranno attivati nel caso siano disponibili risorse finanziarie.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero indicate dai docenti del Consiglio di classe, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola.

Studenti con bisogni educativi speciali

Il Liceo classico "T. Tasso" ha elaborato il **piano annuale per l'inclusività**, con la finalità di delineare e precisare "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 06 marzo 2013). Infatti, il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa è la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi con "specifica attenzione" alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Rapporti scuola-famiglia

Ogni docente dedicherà, di norma, un'ora alla settimana di ogni mese, in orario mattutino, al ricevimento dei genitori, previa prenotazione su casella di posta elettronica.

Inoltre sono programmati i seguenti incontri scuola-famiglia: Giovedì 18/12/14 dalle 17,30 alle 19,30, Giovedì 12/03/15 dalle 17,30 alle 19,30, Venerdì 15/05/15 dalle 17,30 alle 19,30.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00. I Collaboratori di Presidenza sono disponibili quotidianamente per ricevere i genitori.

Offerta formativa d'integrazione

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative integrative dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Il Collegio Docenti elabora, esamina e approva i progetti e ne stabilisce l'ordine di priorità.

Il Consiglio di Istituto, successivamente, verificata la coerenza con gli indirizzi definiti, adotta le proposte del Collegio Docenti, secondo ordine stabilito e le finanzia nei limiti delle risorse reperibili in bilancio.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative ed i progetti che integrano l'Offerta Formativa in aree:

Area: Gare e manifestazioni

Obiettivi: stimolo al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi, manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livello provinciale, regionale, nazionale.

Area: Educazione alla cittadinanza e alla legalità

Obiettivi: Approfondimento di tematiche giuridiche legate all'esperienza quotidiana degli studenti, con attenzione al collegamento tra sapere teorico e dinamiche reali. Educazione alla tutela dei diritti tramite la riflessione sulle forme di discriminazione contemporanea, alla luce della Giornata della Memoria.

Area: Continuità e orientamento

Obiettivi: Offerta di indicazioni e presentazione del Liceo agli studenti delle future classi liceali. Accoglienza dei nuovi iscritti grazie ad un corso di alfabetizzazione per il latino e il greco. Orientamento e informazione degli studenti delle ultime classi del liceo, per supportarli nello sviluppo di un'adeguata consapevolezza in ordine alle scelte professionali ed universitarie. A tal fine è stata stipulata una **convenzione di formazione ed orientamento pre-universitario con l'Università di Salerno** nell'ambito del **Piano delle Lauree Scientifiche** (Matematica-Fisica-Chimica), che prevede attività laboratoriali presso i relativi Dipartimenti.

Area: attività sportiva

Obiettivi:

Conoscenza e pratica di attività sportive; educazione all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni; sensibilizzazione alle tematiche ambientali.

Cineforum a scuola

Storia, filosofia, arti visive e cinema confluiscono nel linguaggio cinematografico. Tale scelta è stata dettata da un'intenzione fondamentale: indurre gli studenti ad una riflessione complessiva sulla valenza e sul valore delle immagini nel processo di acquisizione di un paradigma interpretativo della realtà che ne rispecchi la complessità e la ricchezza.

Giornate di sensibilizzazione: prevenzione alcolismo e tabagismo

L'attività di informazione sui danni derivati dall'alcolismo e dal tabagismo, nonché le patologie ad essi collegate, è materia da approfondire nell'adolescenza per prevenire comportamenti a rischio ed acquisire comportamenti corretti. Esperti dell'ASL illustreranno e discuteranno con gli studenti su tali temi.

Educazione alla salute

E' una tematica da privilegiare nell'adolescenza perchè incide sullo sviluppo psico-fisico e contribuisce in modo significativo a creare le premesse per una vita adulta sana ed equilibrata.

Orientamento in entrata. Corsi di alfabetizzazione di Latino e Greco

L'orientamento scolastico formativo è inteso come parte integrante del processo di maturazione della personalità dell'allievo. Esso si svolgerà con incontri presso gli Istituti contattati, un eventuale incontro-lezione nel nostro Istituto e si concluderà con l'Open Day. Sono previsti, poi, in settembre corsi di alfabetizzazione nelle lingue classiche.

Sportello di consulenza didattica

E' un supporto offerto dai docenti interni dell'Istituto in orario pomeridiano, per aiutare gli allievi con specifiche carenze disciplinari o che vogliono approfondire la propria preparazione.

ArTasso: Creativi a scuola

L'intendimento generale è quello di organizzare esposizioni e mostre, all'interno del nostro Istituto, interamente realizzate dagli alunni. Il fine principale è quello di manifestare i diversi interessi degli alunni nel campo artistico, letterario, poetico, musicale, fotografico, contestualizzandoli nel proprio ambiente scolastico.

XII Certamen Hippocraticum Salernitanum

Il certamen, in questa edizione di greco, si rivolge ad alunni delle ultime classi del liceo classico, che, ospiti del nostro Liceo per 3/ 4 giorni nel mese di maggio, affronteranno una gara di traduzione e commento di un passo di argomento medico.

Laboratorio teatrale e corale

L'attività teatrale è finalizzata alla conoscenza del teatro attraverso un laboratorio di ricerca letteraria, storica, sociale, politica, che metta gli alunni a contatto con il lavoro teatrale, avvicinandoli sia alla scrittura drammaturgica che alla recitazione. Tale attività si conclude a fine anno con una rappresentazione in uno dei teatri cittadini. L'attività del coro, secondo una tradizione più che decennale, è riproposta, ogni anno, con l'inserimento di nuovi alunni, che hanno la possibilità di scoprire o valorizzare la propria sensibilità musicale attraverso un laboratorio in cui gli allievi sono protagonisti e non passivi fruitori della musica.

Corsi di potenziamento della lingua inglese

Ogni anno sono organizzati dalla scuola corsi in lingua inglese per la preparazione all'esame. I corsi sono: **Trinity per studenti, First Certificate, Pet.**

Elaborazione del giornalino d'Istituto: KAOS

Un gruppo di alunni, individuati tra quelli con esperienza pregressa nelle precedenti edizioni del giornalino scolastico, elaborerà le tematiche generali, organizzerà le varie fasi della stesura, della correzione, della stampa e diffusione del giornale. A questi alunni si affiancheranno, di volta in volta, studenti che proporranno articoli originali.

ECDL - EIPASS

Sono organizzati corsi di preparazione all'esame per il conseguimento dell'ECDL sin dal primo anno di studi grazie all'insegnamento di matematica ed informatica.

Educazione alla legalità

Il progetto "Gerbera gialla" è un percorso didattico nazionale basato su laboratori tematici che affrontano pagine di storia contemporanea, la cultura della legalità, il rispetto degli altri, l'esercizio dell'autonomia intellettuale e soprattutto il valore della memoria, che unisce presente, passato e futuro.

Sportello d'ascolto psicologico per adolescenti

Lo sportello d'ascolto è uno spazio dedicato agli adolescenti, ai loro problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia ed i coetanei. Il progetto prevede la presenza di un esperto esterno, uno psicologo, che durante l'orario scolastico sarà a disposizione degli studenti che ne faranno richiesta. Il colloquio avrà esclusivamente finalità di counseling, per fornire un supporto di carattere emotivo e cognitivo, orientando l'adolescente ad un sereno e proficuo tempo scuola e serene relazioni interpersonali.

Centro Sportivo Studentesco "T. Tasso"

Il progetto prevede allenamenti settimanali finalizzati alla partecipazione ai campionati studenteschi, tornei di alcuni sport quali: pallavolo, calcio, basket, tennis, tennis-tavolo, ecc.

Vela a scuola: "Il mare insegna"

Il progetto prevede la collaborazione della Lega Navale di Salerno, secondo il protocollo d'Intesa Nazionale della Lega Navale con il MIUR, per lo sviluppo e la diffusione tra i giovani della cultura nautica e del rispetto dell' ambiente marino.

Giochi sportivi studenteschi:

- Atletica leggera e corsa campestre
- Pallavolo
- Danza sportiva
- Tennis tavolo

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Ad integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe possono programmare viaggi di istruzione, visite guidate e uscite connesse ad attività culturali, sportive e naturalistiche. Le uscite didattiche di un giorno ed i viaggi di istruzione di più giorni sono organizzati ed attuati nel rispetto delle norme ministeriali (C.M. 291 del 14/10/92 e seguenti). La programmazione e la realizzazione di tali iniziative rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola.

Attività alternativa all'ora di religione cattolica

L'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, allorché il Genitore dell'Alunno ne faccia esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, si concretizzerà nell'offerta di una lettura e di una riflessione su alcune tematiche sociali ed etiche, che il Consiglio di Classe avrà cura di selezionare e proporre agli allievi e alle famiglie. L'ora viene fruita nella classe di appartenenza, salvo la disponibilità della biblioteca o di un laboratorio, qualora la scuola possa assicurare un servizio di assistenza e vigilanza. Nel caso in cui l'ora di religione cadesse alla quinta o sesta ora, è prevista anche la possibilità di uscita anticipata dello Studente, previa autorizzazione dei Genitori.

Il contratto formativo

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti e studenti: le due parti stabiliscono, quindi, comportamenti ed impegni a cui dichiarano di attenersi. Agli Studenti il Collegio Docenti chiede:

1. Di impegnarsi a rispettare le regole, a dare disponibilità, ascolto, partecipazione attiva, a comportarsi in modo corretto e leale.
2. Gli Studenti hanno il dovere di mantenere informati i genitori sulla loro partecipazione alla vita scolastica e al dialogo educativo, sulla loro condotta e sul loro profitto.
3. Gli Studenti devono tempestivamente comunicare alla famiglia le informazioni che a questa servono per conoscere il loro percorso e parteciparvi in modo attivo.

La partecipazione degli Studenti non riveste un carattere semplicemente funzionale, ma si pone come momento di assunzione di responsabilità e crescita da parte dei giovani, che devono essere e sentirsi coinvolti in un processo educativo in cui risulta impegnata la Scuola non meno che la Famiglia.

I Docenti condividono le seguenti modalità operative:

1. È compito dell'insegnante sollecitare attraverso i più diversi metodi didattici l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti alla lezione, verificando sempre l'attenzione e la comprensione degli argomenti.
2. Le verifiche devono essere adeguate agli argomenti svolti e frequenti nel caso di studenti in difficoltà. L'assegnazione di prove scritte deve essere comunicata con ragionevole anticipo, indicandone chiaramente gli obiettivi disciplinari e i criteri di valutazione, con particolare riguardo a quelli per la definizione della sufficienza. La restituzione delle verifiche deve avvenire entro 15 giorni. Non deve essere programmata più di una prova scritta al giorno.
3. Le valutazioni delle verifiche devono essere sempre giustificate dall'insegnante in base ai criteri stabiliti dai gruppi di materia. La correzione è finalizzata all'apprendimento e, pertanto, agli studenti vanno indicate dai docenti le modalità per superare le loro carenze.

Attività di recupero e sostegno

Accertamento delle insufficienze

Il Consiglio di Classe accerta le insufficienze lungo l'intero percorso dell'anno scolastico, con particolare attenzione allo scrutinio intermedio (art. 2, comma 3, OM 92/07).

In questo contesto il Consiglio individua la natura delle carenze, indica gli obiettivi della azione di recupero, delibera le modalità di intervento sull'alunno e fissa le tipologie delle

prove di verifica, dandone comunicazione scritta alle famiglie (art. 3 comma 1, OM 92/07). Il Consiglio terrà conto anche dell'eventuale possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai singoli docenti, qualora tali carenze risultino non particolarmente gravi. Anche in questo caso ne verrà data comunicazione scritta alle famiglie (art. 4 comma 2, OM 92/07).

Attività di recupero e sostegno

Lo svolgimento delle attività di sostegno e dei corsi di recupero, alla fine del primo trimestre, saranno articolati in:

- **corsi di recupero pomeridiani;**
- **pausa didattica;**
- **studio autonomo.**

Alla fine del mese di gennaio, in ragione delle risorse disponibili, le attività saranno così articolate:

- **corsi di recupero del debito formativo;**
- **studio autonomo (da comunicare alla scuola con comunicazione scritta)**

L'insegnante titolare del corso, informerà i docenti del Consiglio di Classe al fine di raccordare, nei limiti del possibile, i carichi degli impegni didattici destinati agli allievi coinvolti. Le attività di recupero poste in essere dall'Istituto potranno essere di tre diverse tipologie:

- I.** Corsi di recupero per studenti della stessa classe e della medesima disciplina.
- II.** Corsi di recupero per gruppi di studenti omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele.
- III.** Corsi di recupero per gruppi di studenti provenienti da classi parallele o diverse e con carenze non omogenee, della medesima disciplina.

Al termine di ogni attività finalizzata al recupero delle insufficienze, il docente verificherà i risultati dell'attività svolta, allo scopo di riscontrare il livello d'apprendimento raggiunto da ciascun allievo e confermare o riconsiderare le scelte programmatiche prefissate.

L'accertamento sarà effettuato a livello scritto o, eventualmente, orale (per le discipline in cui è previsto il solo accertamento orale delle conoscenze e delle competenze).

Interventi successivi allo scrutinio finale

Tempi

Sospensione del giudizio di valutazione: la sospensione del giudizio per ogni studente con valutazione non del tutto sufficiente, fino ad un massimo di tre discipline, avverrà nel corso dello scrutinio di fine anno scolastico, al termine del quale verrà data comunicazione scritta

alla famiglia, con esplicitate le carenze rilevate, gli obiettivi dell'azione di recupero, le modalità per il recupero e le tipologie delle prove di verifica. L'Istituto organizzerà i corsi di recupero nel periodo che va, di norma, dalla fine degli scrutini al 10 luglio e con il seguente ordine di priorità:

- a) Discipline dell'area logico-matematica-scientifica;
- b) Discipline dell'area linguistica, storica, giuridica;
- c) Discipline dell'area motoria.

Modalità

L'Istituto organizzerà le attività tenendo conto dei seguenti criteri, al fine di garantire ad ogni studente di seguire tutti i corsi necessari:

1. Ogni lezione di un singolo corso non supererà, di norma, le 2 ore per giornata.
2. Il corso si svolgerà utilizzando lo spazio di un'intera giornata (lezione mattiniera o pomeridiana), ma con priorità per lo svolgimento al mattino.
3. Non si sovrapporranno corsi di diverse discipline destinati agli stessi studenti.

Verifica

L'accertamento sarà effettuato in forma scritta.

La verifica scritta potrà essere effettuata in una o più delle seguenti modalità:

- a) Quesiti a risposta chiusa
- b) Quesiti a risposta vero (V) o falso (F)
- c) Quesiti a risposta aperta
- d) Prova contenente quesiti variamente distribuiti con le modalità a, b, c di cui sopra
- e) Trattazione breve di uno o più argomenti
- f) Analisi e rielaborazione di uno o più testi
- g) Prova con le modalità di cui ai punti d, e, f. Argomenti e quesiti potranno essere variamente distribuiti
- h) Risoluzione di problemi
- i) Risoluzioni di uno o più esercizi tecnico-pratici
- l) Prova rispondente ad una delle tipologie previste per la prima o la seconda prova degli Esami di Stato.

Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla classe successiva (art. 6 DM 80/2007) e all'attribuzione del credito scolastico.

Diritto/Dovere alla frequenza dei corsi

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di sostegno e di recupero organizzati dalla scuola, sia nel corso dell'anno scolastico, sia se realizzati al termine dello stesso. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto, dovranno comunicarlo alla stessa scuola per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui ai punti precedenti (art. 2 D.M. n. 80/07).

La valutazione. Il credito scolastico e formativo

a) Criteri di valutazione e promozione

Il Liceo Classico "T. Tasso" considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti. Quest'ultimo organismo, nel rispetto della normativa e delle sue prerogative, elabora i criteri generali; assolve, così, al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Allo studente è richiesta la piena assunzione di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e del lavoro, anche autonomo, che deve svolgere con i docenti in termini di frequenza e partecipazione positiva al dialogo educativo e di apprendimento.

Pertanto vengono fissati come parametri fondamentali della valutazione, da indicare ai Consigli di classe per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

1 – La valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche che determinino con chiarezza il grado dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni materia definiti nei Dipartimenti disciplinari, in relazione anche al percorso compiuto dallo studente, nell'ambito delle competenze, tra il livello individuale di partenza e quello finale.

2 – L'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto degli interventi di recupero e di sostegno.

3 – L'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica, oltre ad una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.

4 – La tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (cfr. O.M. n. 92 del 5/11/2007);

5 – La possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo - in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite.

6 – Altri elementi di valutazione particolari eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

7 – La frequenza per almeno tre quarti "dell'orario annuale", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze acquisite (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, c. 7 e la C.M. n°20 del 04/03/11– a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore). Per assenze documentate è consentito derogare a quanto sopra nei seguenti casi: 1) malattia; 2) gravi motivi familiari; 3) partecipazione ad eventi rilevanti a carattere culturale, sportivo, associativo, concorsuali; 4) ritardi ed uscite anticipate giustificate per motivi di salute o di trasporto. Le deroghe non devono pregiudicare, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

La riforma educativa in Italia sottolinea la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò deriva dalle politiche educative europee che hanno, attraverso passaggi normativi e raccomandazioni, centrato i propri interventi sul concetto di competenza e di risultati di apprendimento al fine di offrire a tutti i giovani gli strumenti per acquisire abilità e competenze specifiche da utilizzare nel mondo del lavoro o per ulteriori percorsi di apprendimento.

La competenza rappresenta la relazione tra il sapere (conoscenza) e il fare (abilità), ma questa relazione è complessa poiché non si tratta solamente di fare e neanche di sapere ma, un saper applicare secondo contesti e problematiche differenti operando delle scelte consapevoli.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere che deve essere misurato attraverso prestazioni osservabili e valutabili. Occorre, dunque, precisare il legame tra la competenza da valutare e la relativa prestazione che permette al docente di arrivare alla valutazione.

Gli elementi da considerare per una valutazione della competenza sono:

- il risultato che la prestazione produce (il prodotto del lavoro)
- il percorso seguito per ottenere quel risultato

Ma nella realizzazione di una prestazione intervengono anche altri tipi di competenze:

- le competenze organizzative/comportamentali/trasversali

Esse sono osservabili attraverso:

- la gestione delle informazioni (come si acquisisce l'informazione e come si tratta)
- la gestione delle risorse (utilizzate per realizzare un lavoro)
- la gestione delle relazioni
- la gestione dei problemi
- la gestione dei comportamenti

Il concetto di autonomia è strettamente collegato al concetto di competenza :è la capacità di realizzare prestazioni ricostruendo e giustificando il proprio processo lavorativo modificando le operazioni per migliorare il risultato.

La prestazione sarà misurata attraverso degli indicatori e valutata in funzione del risultato da conseguire, ad esempio, la prestazione "ricercare informazioni per la realizzazione di un compito" può essere misurata attraverso i seguenti elementi :

- il numero delle informazioni trovate in relazione a quelle necessarie
- le fonti utilizzate rispetto a quelle disponibili
- il tempo di ricerca impiegato rispetto a quello definito.

La valutazione si articola in 3 fasi:

1. **Valutazione iniziale** che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza.
2. **Valutazione formativa o analitica** accompagna in modo sistematico il processo di insegnamento-apprendimento per verificarne, "in itinere", l'efficacia, controllarne i risultati su ogni allievo, adeguare interventi, metodi e contenuti alle effettive esigenze della classe. La valutazione formativa riveste un ruolo molto importante poiché essa rappresenta uno strumento a sostegno dell'apprendimento quotidiano di abilità da parte degli studenti e permette di focalizzare, in modo particolare, le fasi del processo di apprendimento che sono essenziali per l'acquisizione delle abilità trasversali.
3. **Valutazione sommativa** ha funzioni di bilancio consuntivo sull'attività scolastica proposta e sul livello d'apprendimento raggiunto da ogni studente. Per garantire una corretta valutazione dei risultati di apprendimento sono previste un congruo numero di verifiche (almeno tre).

I docenti si attengono ai seguenti **criteri**:

- rilevamento dei successi e delle difficoltà che gli alunni incontrano nell'apprendimento;

- revisione e riadattamento degli obiettivi didattici, dei metodi e degli strumenti adottati alla luce dei nuovi dati emersi per facilitare l'acquisizione degli obiettivi programmati;
- accertamento del raggiungimento dell'obiettivo didattico programmato e verifica della validità dello stesso;
- verifica della risposta dell'alunno alle stimolazioni e alle opportunità didattiche offerte;
- accertamento dell'azione didattica rispetto ai livelli di partenza;
- accertamento dell'acquisizione degli obiettivi educativi da parte degli alunni.

Per una corretta e trasparente valutazione si utilizzano nelle varie discipline le seguenti prove, progettate da ogni docente in conformità agli obiettivi comuni della programmazione, alle effettive esigenze della classe, ai contenuti proposti, al metodo d'insegnamento ed ai criteri oggettivi di valutazione adottati:

- produzioni scritte o grafiche di vario genere;
- prove strutturate e semistrustrate;
- colloqui/relazioni;
- attività tecnico-pratiche.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, saranno attuate dall'allievo iniziative autonome programmate dal Consiglio di Classe, le quali saranno valutate in sede di valutazione. Il Coordinatore di Classe avrà il compito di relazionare sull'attività svolta dall'allievo.

Per la Religione, la valutazione consisterà in un giudizio sintetico elaborato dal docente.

Per rendere oggettivi, omogenei e comprensibili i criteri di valutazione, i docenti utilizzano la seguente griglia di valutazione:

Voto	conoscenze	competenze	capacità
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le Poche conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici.	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate.
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti.	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia.

8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con buone doti di rielaborazione.	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche.
9 - 10	Conoscenze complete, articolate, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.

Valutazione finale

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che nel processo di valutazione si tiene conto, per ogni studente, dei seguenti aspetti: livello di partenza, ritmo d'apprendimento, partecipazione alle lezioni, impegno nello studio, accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, qualità delle competenze e delle conoscenze acquisite.

Ciascun docente propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o di recupero precedentemente attuate.

Fasi della valutazione:

a) Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti i cui giudizi del C.d.C. risulterà positivo in tutte le discipline, compresa la condotta.

b) I Consigli di Classe esamineranno i risultati degli allievi che presenteranno in una o più discipline valutazioni insufficienti (max 3 discipline) e che saranno giudicati in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente ed attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, proposti dal Liceo (sulla base della disponibilità finanziaria accertata), destinati a soddisfare gli specifici bisogni formativi.

c) I Consigli di Classe esamineranno i risultati degli studenti che presenteranno insufficienze numerose e gravi, determinate da carenze che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e che comprometteranno, pertanto l'ammissione alla classe successiva, per l'impossibilità di seguire proficuamente il programma di studi.

I Docenti sottolineeranno che nei confronti di tali allievi, nel corso dell'anno scolastico, sono

state messe in atto tutte le strategie necessarie a consentirne il recupero, mediante l'attuazione di IDEI svolti in orario pomeridiano e/o curriculare (pausa didattica) e studio autonomo con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle famiglie.

Per gli studenti di cui al punto c) sarà formulato un giudizio di non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio ha ribadito, comunque, che ogni Consiglio di Classe rimane autonomo ai fini della valutazione finale dei singoli allievi.

b) Attribuzione del voto di condotta (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità;
- la consapevolezza dei propri doveri;
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio, tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente stesso nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi ed i miglioramenti realizzati.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati.

I criteri di attribuzione del voto di condotta approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

Per l'attribuzione del voto di condotta sono, quindi, considerati indicatori i seguenti fattori:

- a) note disciplinari con o senza allontanamento dalle lezioni;
- b) frequenza (assenze superiori a 30 nel corso dell'anno scolastico e ritardi superiori a 25) oppure assenze e ritardi non giustificati o giustificati in ritardo;
- c) il comportamento (rispetto delle strutture, del regolamento, delle persone);

d) partecipazione alla vita scolastica (al dialogo educativo, rispetto delle consegne).

VOTO 9-10	COMPORAMENTO	l'alunno/a è sempre corretto/a con i compagni, docenti e personale della scuola. Rispetta gli altri, i loro diritti e le differenze individuali
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in maniera responsabile le strutture della scuola -non ha note disciplinari regolare -segue e collabora attivamente -assolve le consegne in maniera puntuale e costante. - E' sempre munito del materiale necessario
8	COMPORAMENTO	l'alunno/a è sostanzialmente corretto e rispetta i diritti degli altri
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-Non utilizza sempre al meglio le strutture -rispetta il Regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali -Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta gli orari -segue con sufficiente partecipazione e collaborazione -rispetta quasi sempre le consegne ed è solitamente munito del materiale
7	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi.
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in modo non accurato le strutture ed il materiale della scuola -Talvolta non rispetta il regolamento e riceve richiami verbali e scritti -presenta assenze e ritardi e non giustifica regolarmente -Segue in modo passivo e marginale. - Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. -Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi.
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in modo trascurato le strutture e il materiale -viola frequentemente il Regolamento. riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento non superiore a 6 giorni -effettua assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente -partecipa con scarso interesse ed è spesso fonte di disturbo -rispetta le consegne saltuariamente e spesso non è munito del materiale scolastico.
5	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a è arrogante e irrispettoso nei confronti di tutte le componenti della scuola.
	indicatori: -uso delle strutture della scuola -rispetto del Regolamento -frequenza -partecipazione al dialogo educativo e didattico -rispetto delle consegne	-utilizza in maniera trascurata e irresponsabile le strutture e il materiale -viola di continuo il regolamento. Riceve numerose ammonizioni verbali e scritte e/o viene allontanato dalla comunità scolastica per violazioni gravi. -effettua ripetute assenze e /o ritardi che restano ingiustificati o sono giustificati in ritardo -non dimostra alcun interesse ed è sempre fonte di disturbo - non rispetta le consegne ed è sempre privo del materiale scolastico

c) Attribuzione del credito scolastico e formativo

Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti in sede di scrutinio finale, secondo la seguente tabella:

Media dei voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M<7	4-5	4-5	5-6
7<M<8	5-6	5-6	6-7
8<M<9	6-7	6-7	7-8
9<M<10	7-8	7-8	8-9

Il Consiglio di classe attribuisce il punteggio in base ai seguenti articoli del regolamento d'Istituto:

Art. 112

Il Consiglio di Classe attribuirà ad ogni alunno del triennio il relativo credito scolastico nella misura massima a lui spettante (misura prevista dalle tabelle ministeriali) tenendo conto anche del voto di condotta che esprime il comportamento dell'alunno, della frequenza, dei ritardi, della partecipazione all'attività didattica, attribuendo a ciascuno di questi indicatori il punteggio di 0,25. I punteggi di 0,50 sono arrotondati all'unità. Nel caso di più di 20 ritardi complessivi non potrà essere attribuito il credito massimo.

Art. 113

Il consiglio di classe potrà attribuire ad ogni alunno un credito formativo nella misura massima di 1 punto e nella misura minima di 0.20 punti che contribuirà ad elevare il punteggio del credito scolastico ove non sia stato già attribuito il punteggio massimo spettante.

Art. 114

Il consiglio attribuirà un punteggio da assegnare per il riconoscimento del credito formativo in base alla certificazione pervenuta almeno entro il 15 maggio di ogni anno al docente tutor, che certifichi:

- *Conseguimento di esami in lingue straniere (punti 0,10);*
- *Conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) (punti 0,10);*
- *Conseguimento di esami presso il Conservatorio di musica (punti 0,10);*
- *Partecipazione costante ad attività sportive agonistiche (punti 0,10);*
- *Partecipazione costante ad attività di volontariato (punti 0,05);*
- *Qualificazioni nell'ambito di concorsi attinenti al percorso formativo: Certamina, Olimpiadi, ecc (punti 0,10);*
- *Partecipazioni a corsi di musica, canto, recitazione ed altre attività culturali – artistiche se certificate da enti riconosciuti (punti 0,10).*

Il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun studente il credito scolastico (espresso in numero intero all'interno di una banda di oscillazione), così come previsto dall'art. 1D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, tenendo presente, oltre la media dei voti, i seguenti indicatori:

- 1) assiduità alla frequenza (non più di 30 giorni di assenza);
- 2) rispetto dell'orario delle lezioni (non più di 25 ritardi in un anno);
- 3) impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- 4) attività complementari ed integrative gestite dalla scuola;
- 5) crediti formativi (attività non gestite dalla scuola);
- 6) giudizio positivo (non meno di buono) in Religione cattolica ovvero, per coloro che non se

ne avvalgono, valutazione positiva di un'attività alternativa, anche individuale, consistente nella preparazione di un lavoro finalizzato ad un arricchimento culturale o disciplinare specifico (art. 8 O.M. n. 26 del 15/03/07).

Le attività complementari devono avere una durata di almeno 20 ore ed una frequenza pari ai 2/3 del percorso. I crediti formativi, rilasciati da enti esterni, devono contenere una breve descrizione dell'attività svolta ed essere coerenti con l'indirizzo di studio classico.

Sarà attribuito il massimo del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, nei seguenti casi:

- a) media dei voti superiore o uguale al 50% della banda di oscillazione in cui ricade;
- b) media dei voti con decimale da 0,2 a 0,4 abbinata a non meno di tre indicatori positivi

Struttura organizzativa per processi e relativi organi / Funzionigramma

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L. n. 297 del 16 aprile 1994). Nell'ambito dell'autonomia scolastica è, invece, importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano per essa.

Dirigente scolastico

Prof.ssa Carmela Santarcangelo, garantisce la gestione unitaria dell'istituzione; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strutturali; risponde dei risultati del servizio; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia; affida specifici compiti e funzioni organizzative a Docenti e Personale; informa periodicamente il Consiglio dell'Istituzione scolastica sull'attività formativa, organizzativa ed amministrativa; promuove tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi.

DSGA – (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)

Ruolo ricoperto dalla dott.ssa Stecconi Tiziana. E' responsabile dei servizi generali amministrativi, svolge ruolo di coordinamento degli uffici secondo le direttive del Dirigente e relativamente agli obiettivi del piano dell'offerta formativa, coordina e valorizza le risorse ATA.

Collaboratori del dirigente

Funzioni: collaborano con il D.S. e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento, assicurando la gestione ordinaria della scuola. Il collaboratore Vicario è delegato alla sostituzione del D.S. ed è il prof. Di Martino Sergio. Secondo collaboratore è la prof.ssa Capozzolo Maria.

Coordinatori di classe

L'incarico, volto a facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di progettazione condivisa, nonché la costruzione dei percorsi educativi e didattici che consentano il raggiungimento da parte degli studenti del successo formativo sia in termini di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile, ha ad oggetto l'affidamento, in collaborazione con l'ufficio di dirigenza, delle seguenti attività:

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico i consigli di classe, organizzandone il lavoro.
2. Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra-curricolari e la relativa verifica sia in itinere che finale.

3. Convoca il C.di C. in via straordinaria, previa consultazione con il D.S. e con gli altri docenti della classe.
4. E' responsabile in modo particolare degli studenti e della classe e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite i frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
5. Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
6. Si preoccupa della regolare tenuta del giornale elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze ed i ritardi degli studenti annotandole diligentemente.
7. Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio (docenti-alunni-genitori).
8. Informa il Dirigente e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe.
9. Coordina l'accoglienza (per le sole classi 1^).
10. Predisponde la bozza del documento del 15 maggio da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi 5^), utilizzando il modello predisposto.
11. Tiene contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.O.F., cui la classe aderisce e ne registra i dati.
12. Gestisce i rapporti di programmazione con la F.S. al POF.

Coordinatori di classe a.s. 2014-15

I A	Prof. Bresciamorra Florenza	I D	Prof. Bastolla Marianna
II A	Prof. Di Mauro Marina	II D	Prof. Andolfi Raffaele
III A	Prof. Mastroberto Maria Luisa	III D	Prof. Perna Rosanna
IV A	Prof. Di Lieto Ida	IV D	Prof. Crapis Maria Grazia
V A	Prof. De Luca Grazia	V D	Prof. Cafarelli Ester
I B	Prof. Lanzillotti Rachele	I E	Prof. Cuomo Patrizia
II B	Prof. Iacobelli Michelina	III E	Prof. Tavernise Giuseppina
III B	Prof. Tursi Giovanna	IV E	Prof. Quaranta Sabatina
IV B	Prof. Greco Maria	V E	Prof. Cammarano Domenico
V B	Prof. Falivena Marco	V F	Prof. Costantino Candida
I C	Prof. Cammarota Maria Rubina		
II C	Prof. D'Agostino Gabriella		
III C	Prof. Gliubizzi Tania		
IV C	Prof. Ucciero Raffaella		
V C	Prof. Gallo Anna (A/051)		

Dipartimenti disciplinari

Essi costituiscono il luogo permanente di progettazione e ricerca didattica dell'Istituto e rappresentano il fulcro della programmazione didattica del **Collegio dei Docenti**. Nei dipartimenti si ragiona sul curricolo, si riflette criticamente sulla struttura della disciplina e

sui caratteri generali del sapere che le sono propri, e si propongono le linee guida della programmazione curricolare dei singoli docenti, nonché delle attività di valutazione.

Alla luce delle recenti riforme, l'attività dei dipartimenti è divenuta ancora più pregnante riguardo alla fissazione degli obiettivi minimi disciplinari al fine di ottenere quella omogeneità negli strumenti di verifica per meglio valutare il raggiungimento degli standard minimi previsti a livello nazionale.

Nelle linee guida i dipartimenti sono individuati come il luogo in cui i docenti rispondono alle esigenze degli studenti, si interrogano sulla natura del contesto socio-culturale in cui operano, si pongono il problema del fabbisogno del territorio ed in particolare di quelli del mondo dell'Università e delle professioni.

Tra i compiti non meno importanti vi sono la valorizzazione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, la programmazione dei piani di formazione e aggiornamento del personale.

Le funzioni dei Dipartimenti sono, quindi:

- Costruzione del curriculum dell'Istituto, ove siano integrati le discipline ed i progetti di ampliamento.
- Articolazione verticale dei percorsi disciplinari.
- Definizione delle metodologie didattiche: lezione frontale; lezione socratica; lavori in sotto-gruppi. esperienze laboratoriali.
- Elaborazione di strategie d'intervento per far fronte ad eventuali difficoltà di apprendimento dei discenti, formulando proposte educative differenziate in accordo con le esigenze degli allievi meno motivati.
- Individuazione di comuni modalità di verifica dell'apprendimento e di griglie di valutazione condivise.

Valorizzazione degli Studenti eccellenti, attraverso la partecipazione a competizioni che permettano la piena espressione dei loro talenti.

Progettazione del viaggio d'Istruzione in conformità con l'azione didattica in corso, di cui viene a costituire un necessario corollario ed un approfondimento culturale ed esperienziale irrinunciabile

L'incarico di **coordinatore di dipartimento**, volto a facilitare il processo di interazione fra docenti della stessa disciplina ed un processo di valutazione che tenga conto degli obiettivi minimi di ciascun sapere disciplinare, ha per oggetto l'affidamento, in collaborazione con l'ufficio di dirigenza, delle seguenti attività:

1. presiede i dipartimenti, su delega del Dirigente scolastico, organizzandone il lavoro.

2. coordina la programmazione di dipartimento per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, individuando i saperi minimi e la relativa verifica sia in itinere che finale, coordinandosi con i singoli consigli di classe.

3. convoca il dipartimento per procedere alla predisposizione, somministrazione e correzione di test di valutazione comuni per la verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

4. Sovrintende alle attività laboratoriali anche rivolte ai neoassunti ovvero agli aspiranti docenti delle ex SSSI ed individua le strumentazioni e i sussidi didattici necessari per un proficuo utilizzo dei laboratori di intesa con gli assistenti tecnici.

Nelle riunioni di dipartimento, i Docenti, opportunamente coordinati dal Responsabile, si confrontano sulle necessità didattiche volte a determinare un insegnamento omogeneo. In tal modo si propongono ai Consigli di Classe precise linee operative, da cui derivino impulsi creativi per il singolo Docente affinché l'azione didattica diventi uno strumento condiviso di indirizzo pedagogico ed educativo.

Coordinatori dipartimenti e responsabili dei relativi Laboratori didattici:

Scienze naturali - Biologia - Chimica - Scienza della terra Prof.ssa Ucciero Raffaella

Lingue straniere Prof.ssa De Luca Grazia

Matematica ed informatica - Fisica Prof.ssa Lanzillotti Rachele

Italiano – Latino - Greco – Geografia - Storia- Religione Prof.ssa Mastroberto Maria Luisa

Storia - Filosofia Prof.ssa Crapis MariaGrazia

Storia dell'arte Prof.ssa Gallo Anna

Scienze motorie e sportive Prof. Citro Vincenzo

Funzioni strumentali

Ciascuna per il proprio indirizzo ed in stretta collaborazione con il DS ed i Vicari svolgono funzioni nelle seguenti aree :

Area 1 – Area progettazione di Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa e

Monitoraggio POF, prof.ssa Ucciero Raffaella:

- _ Organizzazione della documentazione didattico educativa (dal POF ai progetti)
- Collegamento del POF al Programma annuale di gestione
- Proposta e predisposizione di accordi di rete e protocolli di intesa
- Coordinamento delle attività progettuali
- Analisi dei bisogni, indagini, predisposizione schede di rilevazione ai fini dell'autovalutazione di istituto e proposte di miglioramento
- Educazione alla legalità - pari opportunità e diritti umani – Educazione alla salute- Educazione stradale
- Corsi di recupero ed interventi didattici educativi integrativi
- Sviluppo di progetti europei destinati alla conoscenza delle lingue straniere, dell'italiano e delle materie scientifiche, gemellaggi elettronici
- Organizzazione degli insegnamenti delle discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLILL
- Utilizzo di nuove metodologie per una migliore didattica
- Progettazione europea e ricerca di risorse strumentali alla realizzazione del POF;

AREA 2 – Orientamento in entrata ed in uscita, prof.ssa Gallo Anna (A051):

- _ Organizzazione orientamento in entrata e relazioni con le scuole medie inferiori del territorio
- Accoglienza
- Organizzazione attività extracurricolari (mostre, concorsi, visite e viaggi di istruzione)
- Coordinamento attività della consulta degli studenti
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio
- Orientamento alla prosecuzione degli studi universitari delle classi terminali
- Monitoraggio delle attività
- Orientamento e formazione al mondo delle professioni
- Monitoraggio della programmazione educativo-didattica sia curriculare che extracurriculare per rispondere alle esigenze del sistema di valutazione della scuola (sistema QUALITA' ed INVALSI);

AREA 3 - Area della comunicazione e della multimedialità (Sito web - scrutinio elettronico - rapporti con le famiglie - utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività istituzionale), prof. Falivena Marco:

- Organizzazione e innovazione dei materiali usati nella didattica (registri personali, modelli per la programmazione, per la valutazione, ecc) compresa la semplificazione delle operazioni di scrutinio elettronico
- Cogestione sito WEB e pagina Facebook, Twitter etc..
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione ed organizzazione attività di aggiornamento dei docenti con specifico riguardo allo sviluppo di competenze informatiche
- Coordinamento attività registro telematico
- Coordinamento attività della rete informatica
- Coordinamento e supporto tecnico nel completamento e realizzazione delle infrastrutture e dei laboratori
- Analisi delle proposte di acquisto di materiali e strumentazioni
- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di aggiornamento e formazione per il personale LLL
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione permanente
- Proposte di accordi di rete e protocolli di intesa
- Biblioteca di Istituto
- Coordinamento redazione Giornale di Istituto "KAOS" in formato elettronico.

Il Collegio dei docenti ha individuato la necessità di nominare alcuni collaboratori d'area che affiancheranno le Funzioni Strumentali nell'assolvimento dei compiti loro affidati. Per l'anno scolastico 2014/15 essi sono: Prof.ssa Lanzillotti Rachele e Prof. Andolfi Raffaele per l'Area 1; Prof.ssa Cafarelli Ester e Prof.ssa D'Agostino Gabriella per l'Area 2; Prof.ssa Di Lieto Ida e Prof.ssa Reggiani Lucia per l'Area 3.

Collegio dei docenti

Composto da tutti i docenti in servizio, il Collegio dei Docenti delibera in seduta plenaria in merito all'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'Istituzione ed in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. E' l'organo tecnico-scientifico che predispose il Piano dell'Offerta Formativa.

E' così costituito:

DOCENTE	CLASSI
Di Martino Sergio (16h)	3 A (italiano), 4 A (italiano-latino), 5 A (italiano)
Gallo Anna (16h)	3 C (italiano), 4 C (italiano-latino), 5 C (italiano)
Greco Maria (16h)	3 B (italiano), 4B (italiano-latino), 5B (italiano)
Perna Rosanna (16h)	3D (italiano-latino), 4D (italiano) 5D (italiano)
Tavernise Giuseppina (16 h) (4 h)	3 E (italiano-latino), 4 E (italiano), 5 E (italiano) 5 F (italiano)
Mastroroberto Maria Luisa (18h)	3 A (latino), 4 A (greco), 5 A (latino-greco), 5 E (latino)
Bastolla Marianna (18 h)	2 C (italiano-greco-geostoria), 1D (greco-geostoria)

Brescia Morra Florenza (18 h) Cafarelli Ester (18 h) Cammarota Maria R. (18 h) Capozzolo Maria (17 h) Costantino Candida (12h) Cuomo Patrizia (18 h) D'Agostino Gabriella (18 h) Di Mauro Marina (18 h) Gliubizzi Tania (18 h) Iacobelli Michelina (18 h) Naddeo Claudio (h.9) Monaco Teresa (18h)	1A (italiano - greco), 2B (italiano-geostoria), 3 A (greco) 4 D (latino-greco), 1 E (italiano), 5 D (latino - greco) 1 C (greco), 2 D (latino-greco),1D(latino) 3 B (latino- greco), 4 B (greco), 5 B (latino- greco) 1 C (latino), 5F (latino-greco) 4E (latino e greco),3 E (greco),1 E (latino-geostoria) 2 A (latino e greco), 1 E(greco),2C(latino) 2 A (italiano-geostoria) 1 A (latino,geostoria), 1C geostoria 3 C (latino e greco), 5 C (latino- greco),1C (italiano) 1 B (latino -italiano), 2B (latino-greco) 3 D (greco), 5 E (greco), 4 C (greco) 2D (italiano-geostoria) 1D (italiano)1B(greco-geostoria)
Di Lieto Ida Lanzillotti Rachele Reggiani Lucia Marino Francesco Quaranta Sabatina(h 19)	Corso A Corso B Corso C Corso D Corso E-5 F
Gallo Anna (18 h) Mancini Stefano Manlio (h.14)	3A- 4A-5A – 3B- 4B-5B - 4C-4D – 5C triennio E, , 5F, 3D, 5D,3C
Andolfi Raffaele (18 h) Botti Ivana (18h) Ucciero Raffaella (14 h)	1 D , 2 D, 1E, 3E, 4E, 5E, 5F,1 B,3B 2B, 3D, 4 D, 5D, 1 A,2A, 3 A, 4 A, 5 A 4B, 5B, 1C, 2C, 3C, 4C, 5C
Bianco Vincenzo (18 h) Noce Rosa (6h) Cammarano Domenico (18h) Falivena Marco (18 h) Crapis Mariagrazia Lamberti Elena	Triennio C (storia e filosofia) 4 E (storia e filosofia) 5F (storia e fil.), 3E (storia e fil.), 5E (storia e fil.) Triennio B (storia e filosofia) Triennio D Triennio A
Cimino Maddalena (18 h) De Luca Grazia (18h) Napoli Annamaria (12 h) Galdi Daniela 9h Tursi Giovanna (18 h)	Corso C + 5E Corso A + 5D 1D, 2D, 3D, 3E 1E, 4E, 4D Corso B + 5F
Belpedio Adelaide 14h Citro Vincenzo Del Regno Liberata	Corso A + 3D + + 5F Corso C + 1 D + 2 D,+ 4 D + 5D Corso B + 1E + 3E + 4E + 5 E
Della Ventura Maria Paola 18h La Femina Emilia 7h	Corso A, corso C, 1D, 2D,3D, 1E, 3E, 4E, 5E, 5F Corso B, 4D, 5D

PERSONALE A.T.A.

n. 5 Assistenti Amministrativi

Cellucci Maria Luisa
Gallo Maria Rosaria
Guerra Patrizia
Rielli Lina
Rosolia Giuseppina

n. 2 Assistenti Tecnici

Pastore Enrichetta
Zambiano Marco

n. 9 Collaboratori Scolastici

De luca Giovanna
Di filippo Dante
Leo Filomena
Milano Anna

Memoli Antonietta
Pagano Annamaria
Sorrentino Carmela
Taddeo Antonietta
Vinci Anna Maria
Vitolo Giovanna

Consiglio d'istituto

Il Consiglio d'Istituto è un organo collegiale composto dalle varie componenti della scuola:

Il Dirigente scolastico prof.ssa Santarcangelo Carmela

I Docenti: Andolfi Raffaele, Capozzolo Maria, Di Martino Sergio, Gallo Anna (A51), Del Regno Liberata, Crapis MariaGrazia, Di Lieto Ida, Falivena Marco.

Il Personale A.T.A.: Gallo Maria Rosaria, Rosolia Giuseppina

I Genitori: Di Filippo M., Gattola F., Neri R., Soriente C.

Gli Alunni: Ancarola R., Del Mastro L., Maffei A., Meriani G.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da:

Dirigente Scolastico: prof. Santarcangelo Carmela

D.S.G.A.: Steconi Tiziana

Componente genitori: Gattola F..

Docente: Capozzolo Maria

A.T.A.: Maria Rosaria Gallo

Studenti: Del Mastro L.

Consigli di classe

Sono formati dai docenti di classe ed integrati, nelle occasioni previste dalla normativa, con rappresentanti elettivi di alunni e genitori. Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Per ciascun Consiglio di classe viene nominato un Tutor con la funzione di predisporre in tempo utile tutti gli atti necessari al suo funzionamento. Il Tutor relaziona sull'andamento didattico-disciplinare, controlla il livello di frequenza degli alunni, raccorda tutte le azioni didattiche della classe secondo le direttive.

Al Consiglio di Classe, "cellula primigenia" dell'organismo scolastico, sono demandate tutte le funzioni didattiche che si specificano nell'azione educativa di ogni singola classe. Pertanto, ad esso compete approntare, attraverso la modularizzazione, per gruppi di apprendimento o per classi aperte, un'esperienza formativa costruita a misura dei Discenti.

Il Coordinatore di Classe assolve una funzione oltremodo importante e delicata, in quanto rappresenta, con la sua attività di informazione, controllo e mediazione, il logico collegamento tra le varie Componenti dell'Istituzione scolastica.

Comitato per la valutazione del servizio

Questo gruppo di lavoro ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale Docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei Docenti in prova. Esso è costituito dai docenti Cafarelli, Gallo Anna (A/051), Bresciamorra, Gliubizzi, e come supplenti i proff. Bastolla e De Luca.

Docenti con incarichi particolari

Verbalizzazione atti collegio dei docenti e consiglio di Istituto	Prof. Di Martino Sergio
Responsabile biblioteca, emeroteca, mediateca, audiovisivi	Prof. Marco Falivena
Responsabile Liceo classico della Comunicazione	Prof.ssa Ester Cafarelli
Coordinatore dell'emergenza	Prof.ssa Del Regno M.L.

Commissioni di lavoro

Valutazione progetti POF:	DS – Staff di dirigenza (collaboratori + FF.SS. + DSGA)
Elettorale:	proff.sse Di Lieto (pres). Cafarelli e D'Agostino - (ATA) – (genitore) – (alunno)
Gruppo di miglioramento	Staff di dirigenza – rapp. ATA- rapp. Genitore – rapp. Alunno
Commissione disciplinare	D.S. – prof. Di Martino - rapp. ATA- rapp. Genitore – rapp. Alunno
Commissione Orario	D.S. – Collaboratori – prof. Belpedio
Responsabili divieto di fumo:	Prof.ssa De Luca I piano Prof.ssa Di Lieto I. II piano Prof.ssa Capozzolo M. piano rialzato Sig.ra Di Filippo piano terra

Collaboratori esterni

Responsabile sicurezza RSPP	Ing. Del Regno Rossella
Medico del lavoro	Dr. Marino Aristide

Attività di tirocinio post lauream e TFA

Il Liceo Classico “T. Tasso” ha sottoscritto una convenzione con l’Università degli Studi di Salerno per avviare una collaborazione destinata ad offrire ai Laureati la possibilità di svolgere attività di Tirocinio diretto nella nostra sede. Tale accordo ha confermato la disponibilità della Scuola ad accogliere i futuri Docenti, stabilendo una proficua intesa tra l’Ente di formazione universitaria e l’ambiente professionale, in cui i Tirocinanti possono sperimentare l’incontro effettivo con la realtà della dimensione lavorativa, circoscritta all’ambito scolastico. Ciò non determina soltanto una ricaduta positiva per i Laureati del nostro territorio, che scelgano la nostra Scuola per vivere l’esperienza di Tirocinio diretto, ma senz’altro costituisce per l’Istituto una buona opportunità di “aprirsi” al confronto con il mondo universitario, riducendo la fatale distanza tra questi due fondamentali segmenti dell’iter pedagogico-didattico.

Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)

Il nostro Liceo realizza attività progettuali per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.). Le diverse attività sono finanziate con Fondi Europei (P.O.N.), con il parziale contributo delle famiglie (Certificazioni in lingua straniera, Coro polifonico e laboratorio teatrale), con fondi dedicati (Gruppo Sportivo). Le ulteriori attività previste, che determinano intensificazione del carico di lavoro dei Docenti e del Personale, sono incentivate con il Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.).

I criteri adottati per l'organizzazione dei progetti scolastici sono i seguenti:

- la frequenza dei progetti prevede ricaduta scolastica (acquisizione di credito/valutazione delle competenze maturate, a cura dei Docenti delle discipline afferenti);
- le informazioni, riguardanti l'avvio e lo sviluppo di Progetti scolastici, sono notificate agli Studenti per mezzo di formali avvisi nelle classi, sul sito web e sui social;
- i Coordinatori di classe curano la diffusione dell'informazione e raccolgono la necessaria documentazione;
- le certificazioni di competenza vengono rilasciate dal Dirigente Scolastico a cura della Segreteria;
- tutte le azioni relative ai Progetti Scolastici sono verbalizzate nei Consigli di Classe;

L'individuazione degli Studenti partecipanti è a cura del Consiglio di Classe in ragione dei seguenti fattori:

target dei destinatari di Progetto (Biennio – Triennio)

competenze da sviluppare (Potenziamento / Eccellenza; Recupero/ Sostegno);

verifica dei requisiti (media dei voti / voto di eccellenza in
Disciplina/e relative al Progetto;

situazione del reddito familiare (è prioritario favorire gli Studenti appartenenti a fasce deboli di reddito);

situazione degli apprendimenti (possibilità di frequentare con assiduità i corsi pomeridiani).

Il principio stesso del miglioramento dell'offerta formativa, inteso come

processo di costante arricchimento del disegno educativo dell'Istituto, quest'anno fa leva su una fitta serie di attività progettuali. L'ideazione e realizzazione di tali progetti non prescinde mai dalla possibilità di ampliare ulteriormente un'iniziativa, anche già articolata, per coglierne e sfruttarne ogni sfaccettatura operativa a vantaggio dell'arricchimento dell'orizzonte formativo degli Studenti, che le Famiglie affidano alle cure della nostra Istituzione scolastica.

Valutazione e autovalutazione di istituto

Valutazione del piano dell'offerta formativa

Nel corso dell'anno i docenti riuniti nei Dipartimenti, coordinati dalle Funzioni Strumentali, procederanno ad una prima valutazione del P.O.F.

Al termine delle attività didattiche le componenti scolastiche procederanno alla valutazione finale.

Sulla base delle risultanze emerse, il Collegio dei Docenti:

- esprimerà parere sull'attività formativa e, in particolare, sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- proporrà eventuali modifiche, adeguamenti e revisioni.

Quanto deliberato dal Collegio sarà sottoposto al Consiglio d'Istituto.

L'analisi dei risultati finali, al termine di ogni anno scolastico, costituisce un momento essenziale per effettuare l'autovalutazione delle attività dell'Istituto.

Per quanto concerne le attività curriculari ed integrative, si tiene conto dei seguenti elementi:

- dati relativi ai flussi (zone) di provenienza, ai giudizi d'entrata ed alla distribuzione nelle varie prime classi;
- dati relativi alle promozioni;
- dati relativi ai debiti formativi (ed alle relative discipline);
- dati relativi agli insuccessi;
- dati relativi agli eventuali abbandoni;
- dati relativi alla partecipazione alle attività integrative;
- dati in ingresso e dati in uscita per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda le attività extracurricolari opzionali, si tiene conto dei seguenti elementi:

- dati relativi alla frequenza alle varie attività proposte;
- dati relativi ai questionari valutativi e/o propositivi distribuiti a studenti e/o famiglie e/o docenti per registrare il livello di gradimento delle iniziative proposte e modificarne, se necessario, le caratteristiche.

I dati raccolti sono utilizzati per:

- effettuare un bilancio delle attività svolte;
- programmare con efficacia quelle del nuovo anno scolastico;
- rendere sempre più trasparente e verificabile la qualità dell'azione didattica promossa dal Liceo classico "Tasso".

Nell'ambito della formazione per il miglioramento della qualità del sistema scolastico, il Liceo partecipa a :

Progetto Qualità Cometa - Distretto Polo Qualità Napoli

Progetto Qualità – Distretto Polo Qualità Napoli a.s. 2014/15



Norme transitorie e finali

Il Presente Documento recepisce il CCNL 2006/2009 Comparto Scuola, sottoscritto il 29/11/07, ed il Contratto d'Istituto che diventano parti integranti e sostanziali del presente documento.

Per quanto non specificatamente riferito nel presente documento (POF), è parte integrante e sostanziale il contenuto di quanto deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva) alla data di applicazione del Piano e alle eventuali modifiche e integrazioni o revoche che gli Organi Collegiali potranno apportare con propri atti deliberativi nell'Anno Scolastico 2015/2016.

È documento integrativo e sostanziale del presente Piano, per la parte economica, il Programma Annuale ai sensi del D.I. n.44 del 01/02/01.